

1) Cosa la tua Associazione o Movimento opera sul tema “GIOVANI E LAVORO” da un punto di vista di azioni promosse, percorsi formativi, percorsi educativi, elaborazione politica, confronti,...

- Lo scoutismo può essere indirettamente ma efficacemente, anche una scuola di formazione per l'impegno in ambito lavorativo. Le esperienze vissute in tutto il percorso in associazione possono aiutare a fare chiarezza ed orientare in modo significativo anche la scelta del proprio percorso professionale e forniscono allo stesso tempo attitudini che si rivelano molto utili nell'affrontare il mondo del lavoro in termini di capacità di lavoro di squadra, di leadership, di gestione positiva delle crisi e dei cambiamenti, di capacità di innovazione e adattamento.
- Per CL l'educazione alla fede ed in questo ambito l'attenzione alla realtà ed ai bisogni che in essa emergono rappresenta una priorità. Tale educazione inizia dagli anni della adolescenza per proseguire durante tutto l'arco della vita; all'inizio è l'attenzione all'ambiente di studio, in scuola ed università, per proseguire poi al mondo del lavoro; Dalla esperienza del movimento negli anni sono nate numerose iniziative volte al tema "Giovani e Lavoro". Innanzitutto l'educazione alla responsabilità ed alla testimonianza nei propri ambiti di vita e di lavoro;
- L'UCID a Torino annovera fra i propri iscritti un “gruppo giovani” strutturato ed attivo con costanza su diversi fronti: da quello sociale, formativo, culturale e politico, a quello ludico-aggregativo.
- L'AC ha a cuore l'esperienza umana nella sua totalità, nella consapevolezza che non possano esistere una crescita o una maturazione spirituale slegate da un percorso di formazione sociale. Per questo motivo i percorsi formativi dell'Azione Cattolica promuovono, per le diverse fasce d'età, una riflessione e un confronto costanti sui temi della cittadinanza, della responsabilità, della solidarietà.
- Il MLAC cura la formazione dei propri membri con un itinerario di appuntamenti diocesani caratterizzati dall'incontro con la Parola di Dio, lo studio della Dottrina Sociale della Chiesa e l'attenzione ai mutamenti culturali e sociali.
- Movimento dei Focolari: WORKSHOP SCHOOL Economia di Comunione
- Il Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS) promuove, per la prima volta, una Scuola di leadership cristiana rivolta ai giovani, denominata: Scuola di Leadership cristiana “Giovani e forti...(per non morire) !”.
I temi fondamentali riguardano: come nasce una Leadership nella Chiesa; come cresce una Leadership nella Comunità; come si rafforza una Leadership mediante i Carismi; come si esplicita una Leadership nel Servizio; come fruttifica una Leadership nella Società.
- Il Sermig ha privilegiato le nuove generazioni, cercando di potenziare gli aspetti positivi di un'età della vita costantemente “sotto attacco” e per questo bisognosa di riconciliazione con gli adulti e i “grandi”.(...) Perciò occorre investire sui giovani, metterli in cima alle nostre priorità, ai nostri interessi e programmi (nella scuola, nel lavoro, nel sostegno alla famiglia d'origine e alle nuove famiglie, con risorse culturali, sociali, materiali, spirituali e di tempo). (...) Nella realtà complessa in cui viviamo, il problema lavoro è strettamente collegato a quello degli orientamenti di vita.
- Le Acli di Torino hanno una composizione associativa costituita prevalentemente da adulti inseriti stabilmente nel mondo del lavoro o in pensione. Tuttavia da moltissimi anni propongono e aggiornano un loro ‘*progetto giovani*’ volto ad aggregare i più giovani all'interno della compagine sociale. Negli ultimi quattro anni l'associazione torinese ha sperimentato forme di intervento che

tengono insieme giovani e lavoro: lo strumento del *'lavoro accessorio'*. Gruppi di giovani sono stati accompagnati da animatori e volontari dell'associazione in percorsi di sperimentazione di interventi a tutti gli effetti caratterizzati come contesti lavorativi, utili ai contesti locali e con una forte componente educativa. Inoltre come associazione portiamo avanti esperienze di incubatore di imprese sociali giovanili.

- Uno dei dieci progetti per il mandato deliberati dal Congresso CISL dello scorso marzo è proprio quello relativo ai "giovani e lavoro". Il progetto che è in via di definizione prevede due filoni di intervento:
 - il mondo giovanile dalla scuola all'orientamento professionale al lavoro precario discontinuo, stabile.
 - attività per coinvolgere i giovani occupati/iscritti nei percorsi sindacali (formazione per attivisti, delegati).

In entrambi i filoni il tema centrale e l'ossatura degli interventi è e rimane il lavoro declinato in tutti i suoi aspetti.

- Le azioni promosse da Confcooperative sono:
 - Promozione del modello cooperativo presso le scuole di ogni ordine e grado: si sono elaborati moduli formativi che permettono di presentare e/o sperimentare contenuti legati alla cooperazione
 - Creazione di un sistema di stage di qualità presso le imprese cooperative rivolto a giovani studenti in collaborazione con alcuni istituti scolastici torinesi, grazie anche al sostegno della CCIAA di Torino,
 - Master in alternanza: simile a quanto precedentemente descritto ma indirizzato a giovani laureati è stata l'esperienza realizzata con l'Università di Torino, dove venti giovani laureati
 - Progetto NEED: il 2013 è stato poi occasione per sperimentare, grazie al contributo dell'Unione Europea, che ha messo a disposizione importanti sostegni economici, un'esperienza di accompagnamento di cosiddetti NEED al mondo del lavoro.

- Il più importante strumento per il compito educativo della GiOC è quello del gruppo, fondamentale spazio in cui una persona può raccontarsi e analizzare il proprio vissuto. Così ogni situazione vissuta (soprattutto quella lavorativa) viene rielaborata e riacquista il proprio significato. Attraverso il metodo della Revisione di Vita si passa dal semplice raccontarsi all'andare in profondità e fare il passo più difficile: l'azione.

Uno degli strumenti privilegiati che la Gi.O.C. utilizza per indagare aspetti problematici della condizione giovanile, in particolare lavorativa dei giovani che incontra, è il metodo della Ricerca/Azione. Esso rappresenta un vero e proprio "ponte" verso la realtà giovanile che parte da un'inchiesta e dalla raccolta di frammenti di vita dei giovani incontrati e diventa un'occasione di ascolto, aggregazione e dialogo per individuare insieme proposte e progetti di cambiamento. L'ultima ricerca promossa era intitolata "Un'impresa chiamata lavoro".

2) Quali azioni o iniziative della tua associazione o movimento ti paiono più rispondenti alle sfide che oggi la città pone?

- una buona azione educativa sui giovani che parta dal loro protagonismo e dall'insegnare a progettarsi in autonomia e secondo coscienza sia una delle possibili risposte alla necessità incombente di portare i ragazzi a prendere le redini del cambiamento della nostra società attuale.(Agesci)
- Oggi la priorità è nella sfida educativa, non solo attraverso l'insegnamento di competenze ma soprattutto nella educazione alla responsabilità della persona; (CL)

- Quelle come *START4TO* che promuovono e sviluppano l'incontro, la relazione e l'iniziativa collaborativa fra le associazioni di giovani e adulti; cioè, quelle che costruiscono relazioni e tessuto connettivo che agevola la ricrescita della cultura del lavoro, dell'operosità e dell'impegno concreto per nuove occasioni di lavoro e di sviluppo; e che aiutano i giovani Torinesi ad aver fiducia e ad attivarsi per avviare un circuito virtuoso. Un lavoro concreto per far lievitare la "speranza" e la fiducia in un futuro positivo. E quelle che riprendono i valori di fondo della nostra ispirazione cristiana e li coniugano con l'etica e l'azione nella società civile. (UCID)
- Da alcuni anni l'A.Ge.S.C. si è molto avvicinata ai genitori delle Scuole Professionali di ispirazione Cattolica poiché ci si è resi sempre più conto di come la Formazione Professionale non sia affatto una scelta "di serie B" quanto piuttosto una scelta oculata e pragmatica che va incontro alla effettiva offerta di lavoro sul territorio.
Sempre più Scuole Cattoliche orientano i loro programmi formativi riservando molta attenzione ai percorsi tecnici e professionali e attuando collaborazioni con Università tecniche ed Aziende al fine di realizzare una sorta di "work while studying" che può rivelarsi prodromico al modello "study while working" che, come abbiamo sottolineato durante il laboratorio, può essere la carta vincente nell'affrontare i nuovi tempi lavorativi.
- AGRITORINO, un progetto/laboratorio che individua nell'agricoltura - sviluppata sia attraverso tecniche tradizionali che nuove come le coltivazioni fuori suolo - un valido strumento per sfamarsi e sfamare, per produrre cibo a costi contenuti e come forma di "restituzione". (Sermig)
- Tutto il cammino in genere ed in particolare gli incontri mensili di formazione dei giovani, i pellegrinaggi e gli incontri vocazionali danno, come risposta alla pesante situazione attuale, di crisi, di sfiducia e di depressione, una grande fiducia nella Provvidenza e una serenità profonda che aiuta i nostri giovani nelle scelte fondamentali della vita. (matrimonio, vocazioni religiose, discernimento nelle varie situazioni, ecc) anche quando le situazioni economiche e di lavoro sembrerebbero scoraggiare ogni iniziativa (cammino neocatecumenale)
- Ogni realtà del RnS è chiamata, pertanto, a farsi carico del rinnovamento del mondo intero, permeando la società con i valori dello Spirito, sorretti dai carismi dello Spirito. Ogni luogo o ambiente o cultura, con la presenza e l'impegno della testimonianza, deve divenire il campo di diffusione della cultura di Pentecoste. (...) La testimonianza, infatti, presuppone un incontro e consiste soprattutto nel mostrare in se stessi la trasformazione attuata da Gesù Cristo e comunicata dallo Spirito Santo.
- La formazione professionale rappresenta una prima concreta modalità dell'associazione di 'stare accanto' ai giovani della Città, in particolare alle fasce di popolazione che vivono i percorsi scolastici con maggiori difficoltà. Un ulteriore progetto rivolto prevalentemente ai giovani, anche se non esclusivamente, è costituito dal percorso '*Attivamente nel lavoro*', anche in questo caso le Acli propongono un percorso educativo al lavoro, finalizzato soprattutto ad offrire al giovane competenze di base per interpretare ed inserirsi nel mondo del lavoro. Infine l'attenzione allo sviluppo di impresa giovani e al co-working tra giovani professionisti sono aspetti su cui stiamo investendo in attenzione e risorse. (Acli - Enaip)
- Tra le aspirazioni professionali dei giovani che abbiamo incontrato nella Campagna d'Azione "Un'impresa chiamata lavoro" è emersa una crescente propensione verso il lavoro autonomo, con una connotazione positiva, come possibilità di avere una relativa indipendenza nelle decisioni, di gestire autonomamente il tempo, e come opportunità di mutare organizzazione del lavoro a seconda delle necessità contingenti. (Coworking)
- Inoltre il BUSSOLAVORO: corso che si configura come uno strumento di accompagnamento nel mondo del lavoro e come la possibilità di creare un luogo per confrontarsi sulle tematiche attuali inerenti la formazione e il lavoro stesso.(GiOC)

3) Quali tra le azioni operate potrebbero trovare più efficacia se in collegamento e sinergia con altre aggregazioni?

- La proposta fatta ai ragazzi più grandi di operare un servizio sul territorio non può prescindere da contatti diretti e continui con quelle associazioni che si occupano in maniera più diretta di servizio sociale. Uno degli obiettivi delle nostre Zone Agesci (Rivoli e Torino) negli ultimi anni è proprio quello di consolidare una rete di legami con le realtà cittadine e diocesane con le quali i nostri ragazzi entrano in contatto spesso solo in maniera individuale o del singolo gruppo, ma non in modo organico e continuo.
Anche dal punto di vista dell'azione educativa riteniamo importante che i nostri capi possano allargare le loro riflessioni ed operare un confronto con le altre associazioni che si occupano di educazione dei giovani. (Agesci)
- Certamente la conoscenza reciproca delle opere esistenti e della loro modalità di azione è un aiuto; ma a monte di questo occorre aiutare la crescita della stima delle reciproche iniziative in modo da sentirle veramente proprie. (CL)
- Le iniziative formative sia sul nuovo che avanza, spesso sotto traccia, sia sui valori di riferimento coniugati nel concreto dell'agire quotidiano e sull'etica correlata. (UCID)
- La complessità del tema richiede una riflessione e una formazione dei cristiani non superficiale. La consapevolezza e l'interpretazione cristiana sei "segni dei tempi" e la progettazione delle conseguenti azioni non può essere realizzato in modo repentino e appuntamenti isolati, ma necessita di un percorso formativo organico. È infatti necessario rappresentare all'interno della proposta formativa oltre alle diverse generazioni, i diversi carismi; La collaborazione tra le aggregazioni laicali e la progettazione comune di appuntamenti per il cammino da intraprendere permetterebbe di mettere a sistema le diverse competenze e sensibilità. (AC)
- Promozione e partecipazione, con invito alle altre associazioni, all'azione SLOT MOB di livello nazionale (che rientra nella sfera formazione alla Legalità ...).
Contatti e visite di gruppi di giovani ad aziende che improntano il loro operare su principi etici e legalmente corretti. (Movimento Focolari)
- Sul versante specifico 'giovani e lavoro', il tema della formazione e accompagnamento allo *sviluppo dell'impresa sociale giovanile* è certamente quello più urgente e utile e nel quale il lavoro di rete potrebbe essere molto proficuo: oltre alle competenze tecniche è infatti fondamentale che i giovani acquisiscano l'idea che l'attività lavorativa sia luogo educativo e in essa si costruisce parte importante del senso del proprio essere donne e uomini cittadini e credenti. (Acli)
- TESTIMONIANZA e informazione nelle scuole , nelle parrocchie e in qualsivoglia sede di aggregazione dei giovani da progettare e sviluppare con il gruppo giovani della Cisl e il nostro esperto della formazione professionale. FORMAZIONE specifica su mezze giornate a gruppi di giovani interessati a talune tematiche di lavoro. (CISL)
- Per Confcooperative l'impegno dimensionalmente più importante è quello rivolto alle centinaia di giovani che hanno lavorato e lavorano per un anno, grazie all'opportunità del Servizio Civile Volontario, nelle cooperative sociali e che anche se non continueranno alla fine della loro esperienza a lavorare dentro le imprese, traggono comunque da questa esperienza un beneficio umano, sociale e culturale che permetterà loro di porsi, rispetto alle esperienze che li attendono, con una capacità nuova e più efficace.

4) **Rispetto alle azioni individuate come realizzare la rete tra le aggregazioni in modo da operare con maggiore efficacia?**

- Molto importante la triangolazione: istruzione – partecipazione alla vita sociale – lavoro.
Siamo infatti consci che le Associazioni possano svolgere una formazione informale da cui i ragazzi non possono che trarre benefici al fine di essere riconosciuti e selezionati quali persone mature ed impegnate che già spendono le loro competenze nella società di cui sono parte e non spettatori.
(Agesc)
- Abbiamo già sperimentato la modalità dell'invito ai nostri periodici convegni a tema educativo di esponenti di associazioni diverse dalla nostra come relatori; è stata un'esperienza arricchente per noi e, crediamo, anche per i relatori.
In generale riteniamo che la rete tra aggregazioni debba partire dalla reciproca conoscenza, magari attraverso occasioni di confronto su temi comuni e possa poi cementarsi solo con la concretezza del "fare insieme" partecipando a progetti sul territorio con finalità condivisa. (Agesci)
- Certamente una maggiore conoscenza aiuta; se poi si riescono ad avere momenti di giudizio comune, con approfondimenti specifici meglio.
Potrebbe essere utile avere una sorta di banca dei progetti e delle iniziative delle diverse realtà da poter consultare e conoscere per esigenze specifiche (CL)
- La grave crisi etica, e di visione progressiva e di sviluppo, oltre che economica e socio politica crea disorientamento nel mondo contemporaneo: per contro i torinesi hanno la fortuna di una guida (il nostro Vescovo) forte e determinata nell'annuncio del Vangelo e nella promozione di azioni volte a costruire risposte concrete ai maggiori bisogni dei più deboli e dei sofferenti per l'avanzare della crisi: in altre parole, prefigurando con concretezza un nuovo orizzonte di "sussidiarietà".
In questo scenario le azioni dell'Ufficio diocesano per la pastorale nel mondo del lavoro come quella attuale di "aggregazione e coordinamento delle associazioni laicali" ci paiono essenziali, efficaci e orientate nella direzione giusta.
Infine, crediamo che una costante attività di reporting e di confronto sulle maggiori tematiche attuali fra le associazioni laicali, con il conforto ed il coordinamento della "pastorale del lavoro" siano indispensabili oggigiorno per incidere nella Comunità locale. (UCID)
- Vivere le relazioni, vivere con pienezza accanto ai fratelli la realtà in cui la Provvidenza ci ha posti.
Fare sistema tra le diverse aggregazioni laicali significa incontrarsi in un dialogo, conoscersi e riconoscersi. Non deve voler dire un annullamento delle iniziative più proprie delle diverse associazioni e movimenti, ma un giusto equilibrio tra ciò che è il proprio specifico e ciò che può essere condiviso tra tutti, valorizzando le complementarietà, per rendere la nostra chiesa diocesana più attenta ai temi *ad-extra* e capace di portare segni di Speranza. (AC)
- Creazione di un unico "sportello" che raccolga le diverse iniziative delle associazioni / aggregazioni (definire una bella Denominazione ...ad esempio: "Insieme si può!" e si occupi di fare rete: divulgarle a tutte le aggregazioni, associazioni, alla stampa, alle realtà civili.
Individuazione di una "Azione Comune" per dare concretezza alle idee.
Un primo incontro di "lancio" dello Sportello e dell'Azione
(Movimento dei focolari)
- Potenziare l'informazione regolarmente aggiornata su tutte le iniziative esistenti in diocesi o promosse dalla diocesi stessa. La conoscenza delle rispettive attività favorisce la presa di contatto per possibili sinergie (Sermig)
- Siamo disponibili ad una maggior conoscenza reciproca che, nel rispetto dei rispettivi carismi, porti a valorizzare al meglio le capacità che ogni associazione possiede e a sfruttare le caratteristiche di ognuno nel risolvere specifici problemi. (Neocatecumenali)

- Una sinergia interessante potrebbe crearsi sul piano della didattica ,offerta ai bambini (ma non solo), nel racconto e coinvolgimento delle professionalità agricole che per esperienza diretta i giovani coldiretti possiedono. potrebbero nascere dei progetti per la presenza concreta della voce del giovane agricoltore in ambiti diversi dal proprio per trasmettere le conoscenze e i valori.. per fare ciò bisognerebbe mettere in collegamento tutti i soggetti che si occupano di didattica e far circolare le varie iniziative. (Coldiretti)
- Modalità di lavoro condivisa, digitale, “leggera”.
Coinvolgimento rispetto ad argomento che attivi la motivazione e l’impegno delle aggregazioni.
Integrazione con i percorsi ordinari delle diverse aggregazioni. (Meic)
- Uno degli strumenti più efficaci ed immediati, attraverso cui il RnS agisce, anche a livello cittadino, per raggiungere tali finalità è il Seminario di vita nuova nello Spirito: si tratta di un breve corso di iniziazione cristiana in preparazione alla preghiera per una nuova effusione dello Spirito, compreso, mediamente, tra i 7 e i 10 incontri. Si potrebbe utilizzare il Seminario di vita nuova nello Spirito in affiancamento alle iniziative organizzate dalle associazioni che fossero interessate ad offrire anche un supporto di natura spirituale. (RnS)
- L’esperienza dei corsi inter-associativi di formazione estiva rappresenta una prima modalità per condividere esperienza e crescere insieme sui contenuti. Inoltre il confronto tra gli appartenenti alle diverse aggregazioni laicali all’interno di iniziative diocesane (seminari in atto, scuola di formazione alla politica, partecipazioni ai percorsi delle Pastorali...) è una ulteriore modalità molto proficua per costruire conoscenza e condivisione; costruire insieme progetti di accompagnamento e formazione per i giovani potrebbe rappresentare uno scenario futuro. (Acli)
- Il Bussolavoro potrebbe essere importante che i gruppi intercettati dalle varie associazioni possano usufruire di questo nostro servizio in modo da raggiungere più giovani possibile e, viceversa, il confronto con le altre associazioni che hanno effettuato un’analisi dei bisogni relativamente al tema "giovani e lavoro" potrebbe aiutarci a migliorare lo strumento stesso. (GiOC)
- In un territorio dove la crisi sta erodendo giornalmente il lavoro “buono” e ai giovani offre lavori precari discontinui, essere un punto di ascolto, orientamento, formazione e consulenza contrattuale/legale, diventa il nostro obiettivo primario così come la nostra disponibilità a lavorare in sinergia e rete con altre aggregazioni mettendo a disposizione le nostre strutture e soprattutto la conoscenza e l’esperienza dei nostri quadri e dei nostri operatori. (CISL)
- I giovani sono e devono essere la categoria sulla quale riversare le più forti preoccupazioni e i maggiori sforzi. Tutti gli attori sociali devono organizzarsi per provare a dare una risposta alla situazione di disoccupazione giovanile che sta caratterizzando questa fase. (Confcooperative)